



## S. GIOVANNI ROTONDO

### Padre Pio: si conclude oggi l'ostensione delle spoglie del Santo

□ SAN GIOVANNI ROTONDO - Si conclude oggi l'ostensione del corpo di San Pio di Pietrelcina che è iniziata il 24 aprile dell'anno scorso ed ha richiamato milioni di fedeli. I frati cappuccini di San Giovanni Rotondo hanno deciso di lasciare aperta la cripta nella serata e nella nottata di oggi, fino a quando ci saranno fedeli in attesa di entrare e di iniziare subito dopo le operazioni di "chiusura" del corpo di

San Pio in un'apposita urna, al termine delle opportune attività di preparazione. Da domani le spoglie mortali del Santo, che resteranno nello stesso luogo e nella stessa collocazione, verranno composte in un'urna non trasparente a cui ha lavorato Guy Georges Amachoukeli, detto Goudji, orafco della Georgia (ex Urss), naturalizzato francese. L'urna sarà posta sempre all'interno del reliquiario.



## FEBBRE-SUNA

### MORTA PAZIENTE DI CESENA, NUOVO CASO A TRAPANI

□ MESSINA - E' morta, alle 3:40 di ieri mattina, la donna di 57 anni affetta da influenza A/H1N1 e ricoverata all'unità di Terapia intensiva dell'Ospedale Bufalini di Cesena dallo scorso 31 agosto a seguito di una grave sindrome respiratoria che ha determinato irreversibili complicanze. Ne ha dato notizia lo stesso ospedale.

La donna, affetta da una patologia congenita, era residente in una comunità di Cesena per persone disabili. "Risulta inoltre che la paziente aveva sofferto in precedenza di episodi di broncopneumite" prosegue l'ospedale, ricordando che "nella stessa comunità si sono verificati altri 10 casi di influenza, di cui 9 risolti senza ricovero ospedaliero e uno recentemente dimesso dal Reparto di Malattie Infettive, dove era stato ricoverato per la presenza di altre patologie che potenzialmente ne potevano aggravare il decorso clinico".

## CRONACA

### Supplenze: i Cobas Scuola chiedono all'Usp di far scorrere la graduatoria

a pag. 5

DI LEO alle pagg. 8 e 9

### Primarie Pd, guerra a colpi di tessere: impennata clamorosa



PROSTITUZIONE A Taranto uno strano andirivieni ha portato alla scoperta di un bordello

# Luci rosse made in China

## Sorprese due donne di nazionalità cinese intente ad intrattenere un cliente

### Vaccino anti influenza A/H1N1



DUBBI sull'efficacia del vaccino ancora in sperimentazione vengono espressi da un immunologo. Intanto sugli scaffali di supermercati e farmacie scarseggiano i gel per disinfettare le mani a pag. 11

□ Lo strano andirivieni di uomini da un appartamento di via Minniti a Taranto, segnalato alla Polizia da alcuni residenti, ha portato alla scoperta di una casa d'appuntamento dove esercitavano due donne di nazionalità cinese, una di 40 anni, l'altra di 43. Gli agenti sono riusciti ad entrare nell'abitazione con una stratagemma, e poi accertato che le due donne venivano contattate dai clienti attraverso espliciti annunci pubblicati su un quotidiano locale. L'appartamento è stato posto sotto sequestro, ed ulteriori indagini sono in corso per accertare eventuali responsabilità del proprietario dell'alloggio.

a pag. 3

LUZZI a pag. 12

### Contro il caro-vita oggi lo sciopero della spesa



# Operazione "Scacco alla torre", sono in 34 a rischiare il processo

□ Il procedimento originato dal blitz antidroga "Scacco alla torre" potrebbe diventare materia per un processo. A rischiare di dover giustificare le rispettive posizioni nell'ambito di un regolare processo sono complessivamente 34 persone, le stesse che sono state individuate dal Commissariato di P.S. di Manduria grazie all'interpretazione data ad una miriade di intercettazioni telefoniche ed ambientali. Il gup del Tribunale di Lecce ha fissato per il prossimo 16 ottobre la data dell'udienza preliminare in cui prendere in esame il corposo fascicolo istruito dagli organi inquirenti. Un fascicolo in cui si parla di episodi ed azioni criminose verificatisi fino ad un anno fa nel versante orientale della provincia ionica.

a pag. 4

## GIUDIZIARIA

### Il caso della "firma falsa": l'accusa contro gli ex amministratori del Taranto potrebbe cadere

a pag. 4

## GIUDIZIARIA

### Realizzazione del nuovo stadio di Laterza: chiesto il giudizio per i 10 imputati

a pag. 4

a pag. 6

### Bs Television, torna Quaranta ma Zizzo rivendica ancora la proprietà



# Il Taranto cambia allenatore: via Braglia, oggi firma Brucato

□ La svolta, alla fine, c'è stata: così ieri a ora di pranzo Enzo D'Addario, nuovo presidente del Taranto, ha comunicato a Piero Braglia la decisione di esonerarlo. Così la società ha continuato a cercare un nuovo tecnico, come faceva ininterrottamente da domenica sera. E dopo il rifiuto di Cosmi e Mandorlini, ha convocato in città Giuseppe Brucato, ex tecnico del Mantova. In serata l'incontro, stamani è attesa la firma.

PAGLIALUNGA e SPALLUTO  
alle pagg. 32-33

## CAMPOSCUOLA, 20 ANNI DI OBLIO



PISTAAA! Sono passati 20 anni dall'ultimo rifacimento del camposcuola. Le condizioni sono pessime. BARGELLONI alle pagg. 36 e 37

### Martina Zona industriale, lavori e disagi non finiscono mai

SANTORO a pag. 13

### Castellaneta Vecchia stazione: un corpo estraneo nel cuore della città

CRISTELLA a pag. 14

### Manduria Parco archeologico: si cambia, gestione a quattro associazioni

SCIALPI a pag. 18

# PROVINCIA

Redazione Provincia: tel. 099 4553240/213  
Email: redazione.provincia@corgiorno.it

**MARTINA** La zona industriale continua ad essere un cantiere aperto: e basta un acquazzone per renderla impraticabile

## Lavori (e disagi) in corso

Buche dappertutto, asfalto scomparso e voragini pericolose per le automobili

di FRANCESCO SANTORO

□ MARTINA FRANCA - Strade disastrose e strette. In alcuni casi anche infangate: le foto scattate nel pomeriggio di ieri, poco dopo la fine di un breve acquazzone, non mentono: la Zona industriale di Martina continua a soffrire.

Dovrebbero essere le migliori della città, invece, le arterie viarie dell'area che ospita le aziende locali sono le peggiori e, probabilmente, anche le più pericolose. Voragini di piccole e grandi dimensioni sono coperte da enormi lastre di metallo. In alcuni punti (nei pressi di un incrocio) l'asfalto è addirittura scomparso. E anche da queste parti si nota l'effetto-tartaruga. Difficile in sostanza non rimetterci gli ammortizzatori. I conducenti sono costretti a procedere a passo d'uomo per evitare danni a vetture e camion.

Il progetto complessivo di recupero della Zona industriale, come noto, è stato finanziato con i fondi Cipe che la Giunta di centrosinistra guidata da Bruno Semeraro riuscì ad intercettare. Il Comune, però, ha corso seriamente il rischio di perdere i soldi (circa 5.346.361,82 di euro). Accantonato il progetto di partenza, che suscitò le proteste soprattutto da parte di alcuni abitanti e dei proprietari degli immobili, l'Amministrazione comunale adottò una delibera di indirizzo con cui confermò l'intenzione di modificare il piano. Successivamente, l'esecutivo targato Leonardo Conserva, incalzato a più riprese e piuttosto duramente da Assindustria, si diede da fare. La gara d'appalto venne aggiudicata con un importo pari a 2.588.872,00 euro (ribasso del 29,072% su un importo a base d'asta di 3.650.000,00 euro, a cui si aggiungono altri 100.000,00 euro di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta).

I lavori iniziarono ma non furono mai completati: la reazione degli industriali fu molto dura e si concretizzò nella formalizzazione di una diffida nei confronti del Comune: «Sono trascorsi più di tre anni, infatti, da quando la delegazione degli industriali di Martina denunciò con forza i danni subiti dalle aziende a seguito di lavori eseguiti e mai ultimati. Danni che si sono poi perpetuati nel tempo senza che alcun intervento, come era invece auspicabile, sia mai stato effettuato per modificare la situazione», comunicò il delegato di Assindustria, Domenico Nardelli,



**DISASTRATA** La zona industriale in pessime condizioni

nel maggio del 2008. La Giunta comunale, all'inizio dell'anno, ha incaricato il responsabile unico del procedimento di risolvere il contratto con la ditta appaltatrice.

Qualche mese fa, infine, l'annuncio, da parte dell'Am-

ministrazione comunale, della ripresa dei lavori. «L'associazione temporanea di imprese dovrà completarli entro 450 giorni dallo scorso 22 aprile (data del verbale di consegna) per un costo di un milione 999 mila 959 e 14



centesimi di euro - era scritto in una nota dell'ufficio stampa del primo cittadino -. La questione dei lavori infrastrutturali alla zona industriale rappresentava una vera incompiuta, una delle più gravi a Martina, fino alla de-

cisione del sindaco Palazzo di imporre una sterzata rispetto alle lentezze esecutive».

Per dovere di cronaca va precisato, al di là di tutto, che i lavori sono ancora in corso, e che, di conseguenza, non sono terminati.

**BREV**  
**MARTINA**

**Un concerto in onore di San Pio**

**MARTINA FRANCA** - Un concerto in onore di San Pio da Pietralcina. Si esibirà questa sera alle 20 il complesso bandistico dell'associazione culturale musicale "Armonie d'Italia" per un particolare omaggio al Santo con le stimate. Il concerto avverrà per ricordare l'anniversario della morte di Padre Pio, avvenuta il 23 settembre 1968. L'appuntamento è in piazza Umberto.

**MARTINA**

**Progetto Unesco, oggi il primo incontro operativo**

**MARTINA FRANCA** - Quest'oggi, alle 16, a Palazzo Ducale si terrà il primo incontro operativo fra le amministrazioni di Martina, Cisternino e Locorotondo per il progetto di ammissione della Valle d'Itria nel patrimonio Unesco.

## "Finimondo" sotto montagne di rifiuti



□ MARTINA FRANCA - Le recenti immagini raccontano più di mille parole: una montagna di rifiuti. Siamo in zona Finimondo e la situazione è a dir poco vergognosa. Per bonificare l'area - secondo alcune fonti - l'Amministrazione comunale dovrebbe sborsare più di 300.000 euro. Una cifra considerevolmente alta.

Alle circa 70 tonnellate (che potrebbero diventare molto presto 100) di spazzatura trovata e raccolta nelle campagne martinesi (il Comune di Martina, che ha predisposto la bonifica di alcune zone della città, ha precisato che si tratta soprattutto di amianto e inerti), si aggiunge, dunque, l'immondizia presente lungo le strade di Finimondo.

Solo in località Ortolini, "nei pressi del parco che è in via di realizzazione, sul ciglio stradale, erano ammassate circa 30 tonnellate di rifiuti, fra inerti e amianto. Una quantità addirittura superiore - si legge in una nota stampa proveniente da Palazzo Ducale - è stata rinvenuta in contrada Mita".

(F. Sant.)

## Confcommercio: occhio ai furti via corriere

□ MARTINA FRANCA - Furto con destrezza in una nota boutique del centro di Martina Franca, ai danni della quale è stato compiuto in pieno giorno e con l'aiuto inconsapevole delle stesse vittime, un grosso colpo da 35 mila euro.

Il furto - avvenuto poco più di una settimana fa - è stato segnalato alla Confcommercio dagli stessi commercianti che, avendo saputo di essere caduti nella rete di una organizzazione di professionisti del raggio che agisce con successo ormai da tempo, hanno ritenuto doveroso mettere in guardia i colleghi.

E' necessario - scrive Confcommercio in una nota - spiegare la dinamica del furto. «Un importante negozio del settore abbigliamento, titolare di alcune famose griffe: la titolare è assente per lavoro, nel negozio ci sono le brave e affidabili collaboratrici. Arriva il corriere (un leader mondiale del trasporto merci) e scarica 8 colli con regolare bolla di accompagnamento. Dopo qual-

che minuto in negozio giunge una telefonata della ditta di trasporto, con la quale si spiega che vi è stato uno scambio merci e che in negozio passerà un incaricato per il ritiro dei colli perché vi è stato un errore nella consegna e che la merce del destinatario è in deposito

preziosa per lo scambio. Alla telefonata segue la visita dell'incaricato della ditta - che naturalmente indossa la divisa - e che, come già preannunciato al telefono, richiama in ditta e passa la telefonata ai dipendenti del negozio che forniscono una serie di dati tecnici; questi rassicurati dalle spiegazioni consegnano la merce e la bolla di accompagnamento per lo scambio al sedicente autotrasportatore che - sul mezzo contrassegnato dai loghi della ditta - si allontana in tutta tranquillità con il suo prezioso

bottino di capi firmatissimi probabilmente destinati ai banchi di un mercatino o di un improvvisato outlet. La dinamica è collaudata e sembra abbia mietuto diverse vittime soprattutto tra i commercianti del Barese».

«La crisi economica - sostiene Confcommercio - è probabilmente una delle cause della gran quantità di furti e raggiri ai danni di commercianti che si stanno compiendo in questi ultimi tempi. Se dai furti in qualche modo è possibile difendersi potenziando i sistemi di sicurezza, ben poche armi vi sono dinnanzi alla inventiva di chi approfitta della buona fede altrui, come nel caso degli assegni circolari (naturalmente non coperti) emessi a fronte di acquisti a più zeri. Situazione purtroppo segnalata in diverse occasioni».

**L'ALLARME: SI TRATTA DI PROFESSIONISTI DEL RAGGIO**